

Deliberazione n. 158 del 09/03/2015

Reg.(UE) n. 1303/2013 - art. 47 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Marche "Obiettivo: Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di istituire, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR Marche FSE per il periodo 2014-2020 *"Obiettivo: Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"*, quale organo incaricato di garantire la sorveglianza del medesimo programma operativo;
- 2) di stabilire che il Comitato di Sorveglianza di cui al punto 1) è costituito dai seguenti membri effettivi:
 - l'Assessore regionale competente in materia di Formazione e Lavoro, o suo sostituto, in qualità di Presidente del Comitato stesso;
 - l'Autorità di Gestione del POR Marche FSE 2014-2020, o suo sostituto;
 - un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Divisione III di Coordinamento del Fondo Sociale Europeo;
 - un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia per la Coesione, Direzione Generale per la politica regionale unitaria comunitaria, in qualità di amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi strutturali;
 - un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE);
 - l'Autorità di Gestione del POR Marche FESR 2014-2020, o suo sostituto;
 - l'Autorità di Gestione regionale del FEASR, o suo sostituto;
 - un rappresentante regionale del FEP;
 - l'Autorità di Audit o suo sostituto;
 - i dirigenti (o loro sostituti) delle Strutture regionali competenti in materia di: Lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche Sociali;
 - un rappresentante per ognuna delle cinque Amministrazioni Provinciali;
 - un rappresentante per ciascuna delle associazioni dei lavoratori maggiormente rappresentative (C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., U.G.L.);

- due rappresentanti delle associazioni industriali, designati rispettivamente dalla Confindustria e dalla CONFAPI;
 - due rappresentanti delle associazioni artigiane, designati congiuntamente da C.N.A., CONFARTIGIANATO, C.A.S.A. e C.L.A.A.I.;
 - due rappresentanti delle associazioni commercianti, designati rispettivamente da CONFCOMMERCE e CONFESERCENTI;
 - due rappresentanti delle cooperative, designati congiuntamente dalle quattro Centrali Cooperative regionali giuridicamente riconosciute (LEGACOOOP MARCHE, CONFCOOPERATIVE MARCHE, U.N.C.I. e A.G.C.I. MARCHE);
 - un rappresentante delle associazioni agricole, designato congiuntamente da COLDIRETTI, C.I.A., CONFAGRICOLTURA, e COPAGRI MARCHE;
 - un rappresentante del Terzo Settore designato dal *"Forum Regionale del Terzo Settore"*;
 - un rappresentante della Consulta regionale per la disabilità;
 - il Consigliere regionale di parità nominato ai sensi della legge n. 125 del 10/04/1991, o suo sostituto;
 - il Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità o suo sostituto;
 - un rappresentante nominato congiuntamente dalle associazioni ABI e ANIA;
 - il responsabile regionale dell'ANCI, o suo sostituto;
 - il responsabile regionale dell'UNCEM, o suo sostituto;
 - un rappresentante della Conferenza dei Rettori delle Università Marchigiane;
 - il responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale, o suo sostituto;
- 3) di stabilire che il Comitato di Sorveglianza è costituito altresì dai seguenti **membri consultivi**:
 - un rappresentante della Commissione europea, individuato nel Capo Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione, o suo sostituto (o membro supplente);
 - il Presidente pro-tempore della Commissione consiliare competente per le Politiche Comunitarie, o suo sostituto;
 - l'Autorità di gestione (o suo sostituto) del PON Inclusione sociale;
 - l'Autorità di gestione (o suo sostituto) del PON per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento;

- l'Autorità di gestione (o suo sostituto) del PON Governance e Capacità Istituzionale;
 - l'Autorità di gestione (o suo sostituto) del PON Sistemi e Politiche Attive per l'Occupazione;
 - l'Autorità di gestione (o suo sostituto) del PON Garanzia Giovani;
 - l'Autorità Ambientale regionale (o suo sostituto);
 - un rappresentante del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - un rappresentante del Dipartimento per la Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - un rappresentante regionale dell'associazione sindacale CIDA - Manager e alte professionalità per l'Italia;
 - un rappresentante dell'associazione "Tecnostuttura delle Regioni per il FSE";
- 4) di dare atto che alle riunioni del Comitato di Sorveglianza potranno partecipare anche altri soggetti invitati dal Presidente in considerazione delle materie trattate;
- 5) di demandare al Dirigente della P.F. *"Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione del FESR e FSE"*, in qualità di Autorità di Gestione regionale del FSE, la nomina, con proprio decreto, dei membri effettivi e consultivi, sulla base delle designazioni effettuate dagli organismi e dalle strutture competenti;
- 6) di demandare al Dirigente della P.F. *"Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione del FESR e FSE"*, in qualità di Autorità di Gestione FSE, la nomina, con proprio atto, della Segreteria tecnica di supporto al Comitato di Sorveglianza, per l'espletamento delle funzioni di predisposizione, elaborazione e redazione della documentazione da sottoporre alle decisioni del Comitato di Sorveglianza e per i compiti relativi agli aspetti organizzativi dello stesso.

Deliberazione n. 159 del 09/03/2015

Modalità operative per l'attuazione da parte del Servizio Ambiente e Agricoltura di progetti comunitari oggetto di finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. che il Servizio Ambiente e Agricoltura può avvalersi dell'ASSAM sulla base delle specifiche professionalità possedute dall'Agenzia e delle competenze previste dalla Legge istitutiva (L.R. 9/1997) per le attività di gestione amministrativo finanziario, comunicazione e disseminazione, tecniche e di sperimentazione necessarie per l'attuazione di progetti comunitari;
2. che il Servizio Ambiente e Agricoltura, al fine di dare attuazione alle azioni dei progetti comunitari finanziati, può disporre oltre che del personale assegnato al Servizio anche del personale regionale funzionalmente assegnato all'ASSAM;
3. che il Servizio Ambiente e Agricoltura per l'attuazione dei suddetti progetti può altresì utilizzare il personale proprio dell'Agenzia e le strutture possedute e/o gestite dall'ASSAM (laboratori, vivai, aziende sperimentali), sentito il Direttore dell'ASSAM;
4. di dare mandato al dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura di dare attuazione agli specifici progetti approvati attraverso propri atti.

Deliberazione n. 160 del 09/03/2015

Reg. (CE) 1860/2004, Reg. (CE) 1535/2007, Reg. (UE) 1408/2013, L.R. 20 febbraio 1995, n. 17. Indennizzi per danni al patrimonio zootecnico causati da lupi e cani randagi: approvazione criteri e procedure per il trascorso decennio.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

DI APPROVARE i criteri e le procedure per la verifica, la eventuale sanatoria o il recupero degli indennizzi concessi e liquidati alle imprese, in attuazione della L.R. 20 febbraio 1995, n. 17, nel trascorso decennio, e dei relativi interessi, contenuti nell'Allegato 1) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante.